

Mercosur: l'Ue valuta l'accordo



Un accordo **positivo per l'economia** nel suo complesso, ma che desta «**preoccupazioni in relazione al potenziale impatto sull'ambiente, i diritti umani e delle popolazioni indigene**». Sono le conclusioni della valutazione di impatto della Commissione europea sul trattato Ue-Mercosur (Brasile, Argentina, Paraguay e Uruguay).

Il testo, atteso dal 2017, suggerisce di sviluppare congiuntamente con i Paesi del Mercosur, e in particolare il Brasile, un'iniziativa per «alzare il livello dell'impegno politico» per la **lotta contro la deforestazione nel trattato**.

Il 19 marzo scorso il mediatore europeo, Emily O'Reilly, aveva concluso un'indagine da cui emergeva il vizio di cattiva amministrazione da parte della Commissione Ue per il ritardo con cui la valutazione è stata pubblicata.

Nel mondo agricolo europeo l'accordo Mercosur è visto con molta diffidenza. Recentemente, il Copa-Cogeca, la Cibe (bieticoltori europei) e l' Avec (comparto avicolo) hanno lanciato una campagna per spiegare i rischi e le possibili conseguenze per la comunità agricola europea.

Innanzitutto – spiegano i rappresentanti delle tre sigle sindacali e del mondo cooperativo – **il capitolo agricolo dell'accordo contiene troppi elementi di squilibrio**, a scapito dei settori più fragili e più esposti alla concorrenza internazionale. È evidente che nel comparto della **carne bovina**, ad esempio, l'accordo trasferirà il potere contrattuale dagli allevatori dell' UE ai grandi player dei Paesi del Mercosur, già dotati di un considerevole vantaggio competitivo sul mercato mondiale, grazie a una diversa struttura dei costi.

Con questo accordo – scrivono poi i rappresentanti agricoli – **l'Europa importerà zucchero ed etanolo ottenuti con metodi non consentiti dalle norme di produzione dell' UE.** Secondo la Cibe, il Brasile impiega 27 erbicidi e insetticidi vietati nell' Unione europea.